

NESSUNO "RUBA" PIÙ PALLONI DI LUI

Due recuperi a gara per il play dell'Eurobasket Roma **L'ARSENIO LUPIN DELL'OVEST È IL FOLLETTO PIAZZA**



**Alessandro
Piazza**
30 anni

**«Ci riesco
perché
ho ascoltato
i consigli
di Smodis»**

di Andrea Ninetti
ROMA

Un Arsenio nel mondo del basket c'è già stato, e di primissimo livello. Reinterpretando col soprannome che fu di Mike D'Antoni, l'odierno Arsenio Lupin del parquet della A2 potrebbe essere Alessandro Piazza, play

tascabile di 1,75 dell'Eurobasket Roma. Il bolognese, una carriera spesa quasi interamente in A2, fatta eccezione per una parentesi di due anni fra Teramo e Cremona, è diventato uno

specialista della palla rubata. Non a caso guida la graduatoria dell'Ovest (2 recuperi di media). «Da un paio di anni mi mantengo nelle zone alte di questa classifica. Fin da piccolo mi sono sempre confrontato con avversari più grandi di me; e dato che la statura non mi ha mai aiutato, ho cercato di sviluppare questa capacità per sopperire alla minor fisicità. E' fondamentale essere aggressivi non appena l'avversario mette palla a terra: è una questione di rapidità».

Le sue doti di ruba pal-

loni non sono frutto di un allenamento specifico ma l'opportunità di crescere in una società importante come la Fortitudo Bologna gli ha dato l'occasione di rubare, è il caso di dirlo, qualche segreto ai grandi campioni con i quali si è allenato. Campioni come Matjaz Smodis, la formidabile ala slovena che vinse il tricolore con entrambi le compa-

gni bolognesi nei primi anni 2000. «Quando ero nelle giovanili e osservavo gli allenamenti della prima squadra, notavo la sua difesa in post basso e in particolare modo il fatto che si faceva battere quasi

volontariamente sul primo passo per poi rubare il pallone da dietro. I suoi consigli furono importanti e mi sono utili ancora oggi. Tra

gli avversari, il più ostico è stato senza dubbio Joe Crispin, un tiratore quasi immarcabile che mi ha sempre messo in difficoltà. Per fortuna si è ritirato!».

APPRODO. Dopo aver cambiato 12 club in carriera, Piazza è approdato quest'anno a Roma con la voglia di vincere una sfida difficile: «Ho viaggiato tanto e conservo buoni ricordi di ogni esperienza vissuta, su tutte quelle di Agrigento, quattro stagioni in cui abbiamo fatto cose egregie sfiorando anche la promozione in serie A; e Reggio Calabria, dove arrivai a stagione in corso e centrammo una difficile salvezza nonostante la squadra avesse iniziato vincendo una sola partita nelle prime 13 giornate. Quest'anno ho firmato un biennale sposando il progetto dell'Eurobasket perché mi piacerebbe portare in alto un club così giovane».

INFOPRESS

